

Ss. Simone e Giuda, apostoli (festa)

LUNEDÌ 28 OTTOBRE

XXX settimana del tempo ordinario -Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (CLI)

*Beati i vostri occhi,
o apostoli di Cristo,
che hanno contemplato
il volto dell'amore.*

*Beati i vostri orecchi,
o apostoli di Cristo,
che hanno ascoltato
parole di sapienza.*

*Beati i vostri cuori,
o apostoli di Cristo,
che hanno conosciuto
la sua misericordia.*

*Beati i vostri piedi,
o apostoli di Cristo,
che hanno camminato
all'eco del vangelo.*

*Beati i vostri nomi,
o apostoli di Cristo,
che ora e per sempre
vivete nel suo Regno.*

Salmo CF. SAL 112 (113)

Lodate,
servi del Signore,
lodate il nome del Signore.

Sia benedetto
il nome del Signore,
da ora e per sempre.

Chi è come il Signore,
nostro Dio,
che siede nell'alto
e si china a guardare
sui cieli e sulla terra?

Solleva dalla polvere
il debole,
dall'immondizia
rialza il povero,

per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo.
Fa abitare nella casa la sterile,
come madre gioiosa di figli.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù (*Ef 2,19-20*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Ascoltaci, o Signore!**

- Ti preghiamo per la Chiesa: purificala da ogni infedeltà alla tua Parola e da ogni compromesso con la logica mondana, per essere sempre più conforme al tuo evangelo di grazia e di gioia.
- Ti preghiamo per coloro che hai chiamato a presiedere le Chiese nell'amore: rendili testimoni della tua compassione, capaci di consolare e curare ogni ferita e ogni dolore.
- Ti preghiamo per le nostre comunità, per le famiglie, per i giovani: siano sempre più consapevoli della vocazione di ogni battezzato a essere sale della terra e luce del mondo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Dio ha scelto questi uomini santi
nella generosità del suo amore
e ha dato loro una gloria eterna.

Gloria

p. 314

COLLETTA

O Dio, che per mezzo degli apostoli ci hai fatto conoscere il tuo mistero di salvezza, per l'intercessione dei santi Simone e Giuda concedi alla tua Chiesa di crescere continuamente con l'adesione di nuovi popoli al Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA EF 2,19-22

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, ¹⁹voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, ²⁰edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. ²¹In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; ²²in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 18 (19)

Rit. **Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.**

²I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.

³Il giorno al giorno ne affida il racconto
e la notte alla notte ne trasmette notizia. **Rit.**

⁴Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,
⁵per tutta la terra si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo il loro messaggio. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Noi ti lodiamo, Dio, ti proclamiamo Signore;
ti acclama il coro degli apostoli.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 6,12-19

✠ Dal Vangelo secondo Luca

¹²In quei giorni, Gesù se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. ¹³Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli: ¹⁴Simone, al quale diede anche il nome

di Pietro; Andrea, suo fratello; Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, ¹⁵Matteo, Tommaso; Giacomo, figlio di Alfeo; Simone, detto Zelota; ¹⁶Giuda, figlio di Giacomo; e Giuda Iscariota, che divenne il traditore.

¹⁷Discese con loro, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidòne, ¹⁸che erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti impuri venivano guariti. ¹⁹Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che guariva tutti.

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni che il tuo popolo ti offre nel ricordo glorioso dei santi apostoli Simone e Giuda, e ravviva la nostra fede, perché possiamo celebrare degnamente i santi misteri. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio degli apostoli

p. 318

ANTIFONA ALLA COMUNIONE GV 14,23

«Se uno mi ama, osserverà la mia parola,
e il Padre mio lo amerà,
e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui».

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore, che ci hai accolti alla tua mensa nel glorioso ricordo dei santi apostoli Simone e Giuda, per il tuo Spirito operante in questi misteri confermaci sempre nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Scelti

Tutti gli evangelisti (tranne Giovanni) ci riportano la lista con i nomi degli apostoli scelti da Gesù per condividere il suo ministero di annuncio del Regno e per dare forma alla comunità dei credenti, alla Chiesa. La comunità dei discepoli di Cristo, come ricorda l'apostolo Paolo agli efesini, si realizza in una comunione di fede e di amore che «cresce ben ordinata» (Ef 2,21) «sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù» (2,20). Ma l'elenco che gli evangelisti riportano non è un semplice susseguirsi di nomi: è una comunità di uomini che acquistano la loro vera identità e la loro autentica missione in relazione a Cristo. Infatti, l'evangelista Luca fa precedere questo elenco di dodici nomi da questa annotazione: «In quei giorni, Gesù se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli» (Lc 6,12-13). Questi uomini, così diversi tra di loro sia per

scelte di vita che per provenienza o cultura, sono costituiti come comunità con una scelta precisa e intenzionale di Gesù, preparata da una notte di preghiera sul monte. È dunque una scelta che sgorga dal cuore stesso di Cristo a partire da quell'intima comunione che vive con il Padre, nel mistero della preghiera. Questa scelta gratuita di Cristo è la fonte, l'unica garanzia che permette a questo gruppo di uomini di corrispondere pienamente e sempre a ciò per cui sono stati chiamati: a essere comunità di discepoli radunata attorno al loro Maestro, inviata tra gli uomini come sacramento del suo amore. La condizione di «apostoli» non è uno statuto di immunità dai rischi delle tentazioni e dell'ambiguità. Il nome che chiude la lista dei Dodici dimostra, con estrema lucidità, proprio questo: «Giuda Iscariota, che divenne il traditore» (6,16). La trama che ha condotto Gesù alla morte violenta ha trovato una tragica connivenza tra i suoi amici, tra coloro che lui aveva scelto accuratamente. Chi è chiamato alla sequela di Cristo, chi è inviato ad annunciare il suo evangelo, non deve mai dimenticare la gratuità della scelta di cui è stato fatto oggetto e la relazione con colui che lo ha inviato.

Prima del nome di Giuda Iscariota, l'evangelista Luca ci riporta i nomi di altri due apostoli: «Simone, detto Zelota; Giuda, figlio di Giacomo» (6,15-16). Sono i due apostoli di cui oggi la liturgia fa memoria. Dietro questi nomi ci sono due storie personali che rivelano esperienze differenti dell'amore di Gesù e della sua chiamata alla sequela. Simone è identificato con l'appellativo di

«zelota». Quest'uomo apparteneva a quei gruppi di ebrei disposti a manifestare il loro zelo per Dio e per la Legge anche attraverso la violenza; il loro obiettivo era quello di ristabilire il regno di Israele sollevando il popolo contro gli occupanti pagani (i romani). L'incontro con Cristo, con colui che è mite e umile di cuore, con colui che accetta di morire per salvare l'uomo, ha trasformato il cuore di Simone. Gradualmente (e forse con molte resistenze) lo zelo di quest'uomo ha ceduto il posto alla passione per il suo Maestro, ma soprattutto all'umiltà di chi sa deporre le armi per amare anche coloro che lo odiano. Giuda, figlio di Giacomo (chiamato anche Taddeo) ha un'altra esperienza del suo Maestro, più contemplativa. Come ci ricorda l'evangelista Giovanni, nell'intimità dell'Ultima cena, Giuda rivolge questa domanda a Gesù: «“Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al mondo?”». Gli rispose Gesù: “Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui”» (Gv 14,22-23). A Giuda, Gesù rivela l'esperienza più profonda a cui è chiamato il discepolo: l'inabitazione di Dio nel cuore di coloro che fanno spazio all'amore. Sia Simone che Giuda, anche se con cammini diversi, sono condotti allo stesso luogo in cui si rivela loro il volto di Cristo, colui che li ha chiamati a seguirli: il luogo dell'amore, quell'amore che li ha scelti e di cui sono chiamati a testimoniare nel mondo.

Anche oggi, o Signore Gesù, continui a chiamare a te uomini e donne come annunciatori del tuo evangelo. Tu li scegli secondo il tuo cuore e li fai tuoi testimoni. Manda operai nella tua messe, perché raccolgano il frutto della Parola che hai seminato e con umiltà e dedizione sappiano dispensarla a ogni uomo.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani, luterani

Simone e Giuda, apostoli.

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria dei santi martiri Terenzio e Neonilla (250), e del santo padre nostro Stefano il Sabaita, innografo (794).

Copti ed etiopici

Teolo ed Eraclea, patriarchi di Alessandria.